

# Piramide di Caio Cestio



## Promotore

Legambiente Garbatella

## Iniziativa

*Segnalazione della presenza di un platano, nato tra le lastre di copertura di una delle facce della piramide, che sta danneggiando la parete. La "piantina" è riuscita a spostare un blocco di marmo. Intervento di Romolo Casaioli sulla storia del monumento*

## Data

Domenica 14 novembre 2010 - Ore 11

## Descrizione monumento/bene da salvare

La piramide sorge presso la porta di San Paolo, è un edificio sepolcrale che venne fatto erigere in onore di Caio Cestio, morto tra il 18 e il 12 a.C., che secondo l'iscrizione ripetuta sui lati est e ovest ebbe la carica di pretore, tribuno della plebe e membro del collegio dei Septenviri epulones, coloro che organizzavano i banchetti sacri. In una iscrizione situata sul lato est, è stato riportato che l'intero monumento venne fatto edificare dagli eredi di Cestio in 330 giorni. La struttura risulta con una base di 29,47 metri e un'altezza di 36,8 metri ed è posta su una base in opera cementizia e blocchi di travertino; la tomba è stata ricoperta con lastre di marmo di Carrara. Ai quattro angoli erano poste quattro colonne scanalate situate su alte basi mentre l'interno era caratterizzato da una camera sepolcrale approssimativamente di metri 4 per 6, con copertura a volta di botte e decorata con pitture parietali a pannelli e Vittorie poste sugli angoli. La piramide venne in seguito inglobata nelle Mura Aureliane e nel Medioevo venne indicata con il nome di Meta Remi in contrapposizione alla Meta Romuli, un sepolcro analogo, situato nel Campo Vaticano e demolito nel '500 per la costruzione del Borgo Alessandrino, oggi via della Conciliazione. La piramide venne restaurata nel 1663 per ordine di papa Alessandro VII, come viene ricordato nell'iscrizione presente sul lato ovest della struttura.